



per la sicurezza in montagna





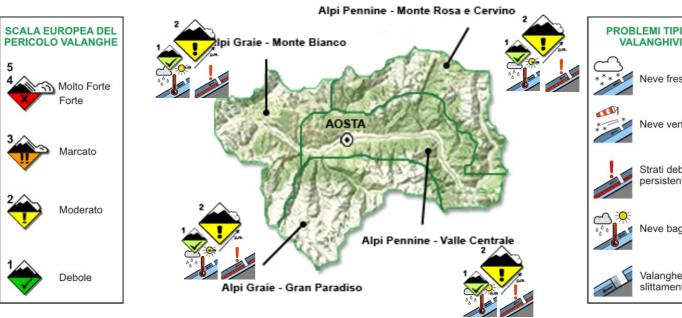


## SETTORE ALPI GRAIE E PENNINE

## Bollettino Valanghe nr 125 emesso dal Centro Addestramento Alpino alle ore 14:00 del 08/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

## PREVISIONE (1) per il giorno 09/04/2025





STATO MANTO NEVOSO: 0 0 Al di sotto dei 2400m circa a causa del rialzo termico e dell'azione del sole il manto nevoso subirà una forte umidificazione. A livello isolato, soprattutto nelle ore più calde, il distacco provocato sui pendii ripidi può avvenire al passaggio del singolo sciatore. Al di sopra dei 2400 sono possibili valanghe di neve a debole coesione e lastroni asciutti di medie e grandi dimensioni, al di sotto di tale quota si attendono valanghe di neve bagnata. Talvolta il distacco può interessare gli strati profondi del manto nevoso.

SOTTO SETTORE	МЕТЕО		ESPOSIZIONI PIÙ	QUOTE PIU	TENDENZA (2) del PERICOLO	• •
	CIELO	FENOMENI		CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE
ALPI GRAIE - GRAN PARADISO	%		ALL	2400	AUMENTO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Le possibilità per le escursioni in ambiente montano innevato richiedono esperienza e
ALPI GRAIE - MONTE BIANCO	9		ALL	2400	AUMENTO	una buona capacità nella valutazione del pericolo del sito specifico. Si consiglia di rispettare le giuste distanze di alleggerimento/sicurezza, prestare attenzione ai punti di passaggio tra poca e tanta neve.
ALPI PENNINE - MONTE ROSA E CERVINO	%		ALL	2400	AUMENTO	Per via della forte umidificazione diurna e del successivo rigelo notturno si consiglia di iniziare le escursioni al mattino presto e terminarle entro le ore più calde della giornata; può essere utile avere con se coltelli
ALPI PENNINE - VALLE CENTRALE	%		ALL	2400	AUMENTO	o ramponi. Al di sotto dei 2300 metri i sassi possono essere intercettabili. Si consiglia di pianificare attentamente le escursioni evitando le ore centrali della giornata.

Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.